

il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.



Il riordino e la digitalizzazione degli archivi comunali

L'intervento dopo vent'anni dalla sistemazione della parte storica per l'implementazione del materiale prodotto, il riordino e il caricamento sui portali online

Il Comune ha avviato un'attività di riqualificazione dei propri archivi. La serie di interventi prevede la ricognizione del patrimonio documentale comunale, il riordino della parte già catalogata e l'aggiornamento di quella "corrente".

La sistemazione dell'archivio comunale è un'operazione cruciale per tutelare la memoria storica e garantire l'accesso rapido a delibere, pratiche edilizie e documenti anagrafici. Il processo prevede la ricognizione, lo scarto dei documenti non più necessari, il riordino logico e la digitalizzazione, spesso supportata da fondi nazionali per l'innovazione.

L'archivio storico è il cuore pulsante dell'identità di una comunità. Custodisce i documenti prodotti dall'amministrazione per finalità non più correnti o amministrative, diventando un vero e proprio bene culturale che certifica la storia politica, sociale, economica e demografica del territorio.

Rappresenta lo "scrigno" che conserva le radici del paese. Al suo interno è possibile trovare le tracce dell'evoluzione urbana del territorio, i registri di nascita e morte, le delibere storiche e la documentazione che ha segnato la vita dei cittadini. È un patrimonio che permette di mantenere vivo il legame tra le generazioni.

il servizio a pagina 4

INIZIATIVE, APPUNTAMENTI E SPETTACOLI DEL MESE DI LUGLIO

Sabato 11 luglio. L'Opera, direttore Mauro Trombetta

Cavalleria rusticana con la Schola Cantorum San Gregorio Magno

■ La celebre novella di Giovanni Verga, pubblicata nel 1880 e riadattata successivamente in un'opera teatrale e poi opera lirica musicata da Pietro Mascagni, verrà messa in scena sabato 11 luglio dalle ore 21 nell'insolita location del sagrato della Chiesa di Sant'Ignazio in via Roma dove la strada verrà chiusa al transito per disporre le sedie. L'accesso è libero sino a esaurimento dei posti a sedere.



La Schola Cantorum San Gregorio Magno è stata fondata nel 1908 da don Gregorio Gambino e, attualmente, si compone di circa 70 cantori non professionisti. Dal 1978, sotto la direzione del m° Mauro Trombetta, ha ampliato il proprio repertorio e, oltre alle Messe, Mottetti, Cantate, Oratori, affronta il Melodramma. Dagli anni ottanta ha partecipato alle stagioni liriche di Susa, Savona, Sanremo, Genova, Novara, Piacenza, Aosta, Brescia, Bergamo, Pavia, Modena, Salerno, Saint-Etienne, Locarno, Lugano, Montecarlo, Dresda, Istanbul con un vasto repertorio lirico. Si ricordano le prime assolute: Aureliano in Palmira di Rossini, L'esule di Roma e Cantata a Cristoforo Colombo di Donizetti, L'Esodo di Mosè di De Grandis, Medea di Pacini, tutte con incisione discografica.

La San Gregorio Magno ha partecipato agli ultimi Concerts Spirituels dell'orchestra Filarmonica di Montecarlo del 2014 e 2015 nella chiesa di St. Charles a Montecarlo, diretti da Maurizio Dones e Mauro Trombetta nella chiesa di Saint Charles a Monaco con musiche di Vivaldi,

Haendel, Schubert, Fauré e Franck.

Tra i soliti, Giorgia Gazzola (Santuzza), Danilo Formaggia (Turiddu), Mino Boscolo (Alfio), Agnese Jurkowska (Lola), Sara Bonini (Mamma Lucia). Al pianoforte Anna Bigliardi. Direttore Mauro Trombetta.

Venerdì 17 luglio. Il Concerto

“Il rumore del vento” con Andrea Stefanet, Bruno de Faveri e Paolo Canevari



■ L'appuntamento è nel cortile del castello, dalle ore 21 con un trio d'eccezione: Andrea Stefanet voce, chitarra armonica; Bruno De Faveri Chitarre 6 e 12 corde, ukulele; Paolo Canevari, chitarre.

“Circa una decina di anni fa cominciava un viaggio totalmente inaspettato, ci racconta Andrea, la passione per la musica e la chitarra mi ha portato a mettere in note e versi i miei pensieri. Grandi musicisti appassionati si sono affiancati al mio progetto, incoraggiandomi a comporre canzoni che narrano del mio vissuto, che poi è quello di ognuno. Musica vera fatta con gli strumenti e narrata su fogli

di carta. Viva la musica, chi la ama e che cerca di mantenerla in vita”.

Una carrellata di brani e di emozioni. Da “La musica nel silenzio” dove la sintonia tra le anime degli artisti è un misterioso intreccio di fortuna e sensibilità che nemmeno la fisica quantistica sarebbe in grado spiegare. Qui la musica e le parole si fanno rarefatte e sublimi nello stesso tempo, non cercano l'effetto sorpresa ma sorprendono con il manifestarsi della loro essenza più pura, più spirituale: si fanno semplici e delicate e, perciò, ancora più importanti e più forti. Il bisogno di sentirle muoversi insieme in questo brano, brevissimo rispetto agli standard attuali, diventa più forte ad ogni ascolto successivo ingigantendo la grandezza e la genialità di Bruno De Faveri e Andrea Stefanet (autori, rispettivamente, della musica e di un sontuoso e meraviglioso testo, mai banale e mai retorico e mai simile a nient'altro che si senta vibrare per l'etere). Potrebbe essere una ninna nana, potrebbe essere una poesia con un tappeto musicale, potrebbe essere tutto quello che il cuore vi suggerisce: è una medicina, affatto amara e profondamente efficace, per l'anima.

Sabato 24 luglio. Live show

OFM Cover Band

■ La OFM band è un gruppo musicale live attivo nel Nord Italia (principalmente nell'area di Alessandria e della riviera ligure). Propone un repertorio di cover funky anni '80 e '90 da Stevie Wonder ad oggi, con un live show energetico e coinvolgente guidato dalla voce solista di Mara Tinto. Al piano Carlo Andrea Canestri, al basso Riccardo Iaci, alla chitarra Nino Garofolo, alla batteria Massimo Grecchi. Appuntamento nel cortile del Castello dalle ore 21.



Venerdì 31 luglio. I burattini

Meneghino nel castello di Tremarello



■ Serata imperdibile per tutti i bambini nel cortile del castello alle ore 21. La Principessa Mafalda è stata rapita e Brighella, incaricato del ritrovamento, chiede aiuto a Meneghino, amico leale, onesto e generoso. Insieme partono all'avventura armati del solo bastone. Purtroppo oltre al terribile brigante Sparafucile, che vuole monete d'oro in cambio della Principessa Mafalda, i due amici devono affrontare un sinistro personaggio che vive nel Castello di Tremarello, luogo considerato terribile e spaventoso. Riuscirà Meneghino a riportare a casa sana e salva la Principessa? Quale prova di coraggio lo aspetta? Uno spettacolo di burattini in baracca adatto a tutte le età che riprende alcuni copioni della tradizione burattinesca, mettendoli in scena in chiave moderna e divertente.

LE LETTURE NOTTURNE



Ritornano le letture estive: ognuno è invitato a portare un libro, per leggerne un brano condividendo le emozioni che ha vissuto o ciò che l'autore ha trasmesso nella sua opera. La partecipazione è libera e questi sono gli appuntamenti programmati nei locali castelnuovesi: **mercoledì 8 luglio**, Caffè della Posta, **giovedì 16 luglio** La Corte Agricola, **martedì 21 luglio** Degustazione Torrefazione HP, **mercoledì 12 agosto** Elilù. Nei locali sarà possibile, prima delle letture, cenare o prendere un aperitivo. L'inizio di ogni serata è alle 21,15.

STATO CIVILE GIUGNO

Morti: Bassi Roberto di anni 45, Feggi Antonella 66, Pensa Maria 98, Nocchio Carla 82, Alfano Ippazio 80. **Matrimoni:** Massacani Daniele con Torti Erika, Pezzin Alessandro con Guagnini Federica, Tolve Andrea con Giacobone Federica. I matrimoni sono stati celebrati tutti con rito civile a Castelnuovo Scrivia.

Il 6 settembre, in piazza con tutti gli sport, una presenza prestigiosa

Ninna Quario, madre di Federica Brignone, sarà ospite della Domenica Sportiva

Giornalista sportiva e campionessa di slalom, madre di un'altra campionessa sugli sci, racconterà tutte le vite che ha vissuto in uno slalom parallelo con Federica Brignone presentando il suo libro “Due vite”.

■ «Spesso ho visto incidenti in gara di atleti e ogni volta mi dicevo: “Pensa i genitori, che sofferenza vedere il proprio figlio star male”. Quando è capitato a me sono stata male, sì. Ero a sciare pacifica. Seguivo la gara attraverso gli aggiornamenti sul telefono. Non mi sono preoccupata quando ho visto che non era arrivata pensando che fosse uscita come succede. Mi sono preoccupata quando ho visto che la gara non ripartiva. Prima c'è stato un sentore che qualcosa non andava e dopo la conferma ho cercato di restare lucida. Sono andata dove stavano portando mia figlia. Devi solo cercare di essere un aiuto, non drammatiz-

zare ulteriormente». La figlia di cui parla Maria Rosa Quario, per tutti da sempre Ninna, è Federica Brignone, punta di diamante dello sci azzurro, allenata dal fratello Davide, caduta in una gara in un mese di aprile. Il racconto è all'inizio e alla fine del libro Due Vite. Lo slalom parallelo con mia figlia Federica Brignone, edito da Minerva, che racconta ben più delle due vite del titolo. Ninna Quario sarà l'ospite della Domenica Sportiva, il tradizionale appuntamento in piazza con gli sport in programma il sei settembre. La presentazione del suo libro è stata programmata nel pomeriggio in castello.



Successo di iscritti alla Stracastelnuovo



■ Martedì 16 giugno più di 260 atleti hanno percorso i 7,5 km della Stracastelnuovo corsa per la maggior parte su sterrato lungo lo Scrivia. Agonisti e semplici camminatori sono partiti dalla piazza per poi addentrarsi e percorrere le strade bianche e sentieri del Parco della Scrivia. Il podio per Elian Francesco Murtas, Francesco Facchino e Emanuele Massone. Al quinto posto Alberto Manfredi del Derthona Atletica, mentre per Azalai hanno corso Stefano Pedrazzani, Marco De Paolis, Matteo Lunari, Nicola Calia, Giancarlo Raccone. La gara è stata organizzata dal centro Natural Kinesis di Massimo Bloise, che ha compiuto dieci anni di attività, e da Asd Verdenero in collaborazione con l'amministrazione comunale che ha fornito i supporti logistici e garantito con le proprie strutture la sicurezza e il Gruppo Ambiente. L'evento è stato animato dagli Odue con dj Bob ed Enrico Pertusi. Un premio particolare, “il riconoscimento al quale teniamo di più – ha detto il consigliere delegato allo Sport Stefano Casasco” – è stato consegnato al castelnuovese Carlo Addesa, classe 1940, che ha partecipato alla corsa completando il chilometraggio agevolmente. Infine, il ricavato della manifestazione è stato donato all'Associazione Franca Cassola Pasquali.

I riconoscimenti al merito sportivo



■ Nello scorso mese sono stati assegnati i riconoscimenti al merito sportivo conferiti a due società che si sono particolarmente distinte sul territorio per aver conseguito importanti traguardi. Per il basket, questi i premiati.

Titolo Regionale Under 17 + Titolo Regionale Under 19 + Coppa Italia + Titolo Regionale Serie B: Ginevra Barbieri, Sveva Barbieri, Matilde Carosi, Sofia Fratamico, Beatrice Orsenigo, Veronika Pysmennyk, Francesca Tidona, Martina Visca, Sara Zanetti. **Titolo Regionale Under 17 + Titolo Regionale Under 19 + Coppa Italia:** Donatella Destasio, Elena Penna, Sara Scappini. **Titolo Regionale Under 19 + Coppa Italia + Titolo Regionale Serie B:** Rebecca Catto, Carlotta Cocuzza, Clotilde Cossavella, Margherita Gaiaschi, Alexandra Lokoka, Tania Schiopu, Viola Turici. **Titolo Regionale Under 19 + Coppa Italia:** Elisabetta Balduzzi, Isabella Borasi, Giada Censi, Joanne Sangan. **Titolo Regionale Under 17:** Matilda Zucca. **Titolo Regionale Serie B:** Nicole Manizza, Lisa Bassi, Sofia Bracco, Chiara Bravaron. **Staff:** José Grosso – Capo Allenatore, Riccardo Riva – Preparatore Fisico, Francesco Marchino – Assistente, Marco Scappini – Assistente, Alice Bassi – Assistente, Francesco Gioia – Preparatore Fisico, Ileana Recchia – Fisioterapista, Filippo Zani – Assistente.



■ Capitanati da Sergio Zambbarbieri, storico atleta e fondatore del Karate castelnuovese, i premi sono stati assegnati a: Martina Pellizza, **campionessa Italiana** – Campionati Nazionali di Salsomaggiore Terme; Massimo Granato, **3° classificato ai Campionati Italiani**; Sergio Sponton, **3° classificato ai Campionati Italiani**; Alessandro Guardamagna, **vincitore della Coppa Italia**; Francesco Guardamagna, **3° classificato in Coppa Italia**; Sofia Abati, **3ª classificata in Coppa Italia**. La società Dojo Kaisho è risultata inoltre la **prima classificata al 5° Trofeo del Monferrato**.

Il premio “A Marco”

■ Si è svolta in Sala Pessini la cerimonia di consegna del premio “A Marco” dedicato al compianto Marco Soldatini e fortemente voluto dalla moglie, la consigliera comunale Lucia Moreschi. Tre borse di studio assegnate agli alunni delle classi terze da destinarsi esclusivamente



Il primo classificato con Lucia Moreschi, Cecilia Suigo e il Sindaco di Alzano Scriva suo concittadino.



Tatiana, con Lucia Moreschi e Cecilia Suigo, classificata al secondo posto.



Anita, terza classificata con il fratello, Lucia e Cecilia.

individuo nel consigliere Salvatore Fiorentino, da un esperto del settore letterario, Gianfranco Isetta e da Lucia Moreschi. Tutti i lavori sono stati raccolti in un libretto che è disponibile gratuitamente in biblioteca per chi lo volesse. Un insieme di pensieri e riflessioni di giovani che hanno saputo esprimere una grande maturità regalando anche momenti di commozione quando nei loro scritti trasparivano sentimenti di sofferenza, ingiustizia e prevaricazioni.

Archivio comunale: i lavori per il riordino e l’inventariazione degli atti conservati

■ Sono in corso i lavori di riordino e inventariazione dell’archivio comunale. L’incarico, affidato alla Cooperativa Arca, permetterà, in poco meno di un anno, la riorganizzazione dell’intero deposito con la suddivisione degli atti tra Archivio Storico (i documenti esauriti da oltre quarant’anni) e Archivio di Deposito (i documenti esauriti da meno di quarant’anni). Per permettere un’amministrazione trasparente, che tuteli i diritti concreti, diretti e attuali dei cittadini di Castelnuovo, e costituisca la “carta di identità” della storia della comunità nei secoli è necessario che la documentazione - conservata presso Palazzo Centurione - sia ordinata, inventariata e selezionata con attenzione da archivisti professionisti.

Il progetto di riordino e inventariazione è stato sottoposto all’esame della competente Soprintendenza archivistica del Piemonte e approvato a inizio anno. Oltre alla documentazione storica, gli archivisti si occuperanno anche di quella più recente su cui sarà anche effettuato uno “scarto archivistico” ovvero l’eliminazione di tutti quegli atti il cui valore amministrativo è cessato e per i quali non è prevista conservazione storica. Le operazioni di scarto sono già state compiute.

Sarà quindi possibile liberare gli spazi ed effettuare il versamento degli atti, cioè lo spostamento dagli uffici al deposito dell’Archivio dei documenti per i quali non è più prevista la consultazione quotidiana, ma per i quali si prevede la conservazione per un determinato numero di anni prima di valutarne l’ingresso in Archivio, previa ulteriore e ponderata selezione.

Il lavoro prende spunto dal Censimento della documentazione effettuato negli anni precedenti che ha permesso di realizzare uno strumento atto a dare una prima indicazione di quanto è conservato in Archivio e per poter svolgere, almeno a livello generale, alcune ricerche.

In dettaglio si procederà al riordino fisico delle carte dell’archivio, all’organizzazione dei dati rilevati dall’intero archivio di deposito, con la creazione di una “struttura ad albero”, in cui saranno presenti le categorie, classi, sottoclassi e unità archivistiche di appartenenza, che sarà elaborata ad hoc per le carte presenti in questo archivio tramite la ricostruzione delle serie originarie. Si aggiungerà la produzione dell’inventario dell’archivio completo, ossia di tutte le carte presenti, mediante il lavoro di backoffice per l’inserimento nella piattaforma online “Memora” rilasciata e gestita dalla Regione Piemonte. L’inventario sarà in tal modo consultabile dall’Ente direttamente online.

L’obiettivo dell’incarico è anche di agevolare il lavoro dei dipendenti comunali nella ricerca delle pratiche per fini amministrativi e di rendere disponibile alla comunità i documenti che compongono la sua storia.



ZANZARE.

LA CAMPAGNA 2026 IN COLLABORAZIONE CON IPLA

DISTRIBUITE LE PASTIGLIE ANTILARVA e in trattamento le zone verdi

Nel mese di maggio è stata avviata la campagna antizanzare 2026 del Comune con l’obiettivo di prevenire e contenere la diffusione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e della zanzara comune (*Culex pipiens*), responsabili, oltre al disagio, della trasmissione di alcune malattie infettive. L’iniziativa si inserisce nell’ambito delle azioni di tutela della salute pubblica e resterà in vigore fino a settembre.

La strategia adottata dall’Amministrazione comunale si basa su un approccio integrato che privilegia la prevenzione e la riduzione dei focolai larvali, attraverso interventi mirati e diffusi su tutto il territorio. Il progetto, che per Castelnuovo è ormai decennale, registra per l’anno in corso l’adesione di 33 Comuni, tra cui nuove realtà quali Acqui Terme, Carentino, Isola Sant’Antonio, Guazzora e Rivarone.

L’iniziativa interessa un territorio di circa 90.551 ettari, con una popolazione complessiva di circa 188.870 abitanti con un’attività tecnica affidata a 8 referenti sul territorio regionale in collaborazione con IPLA e con il contributo della Regione Piemonte.

EMERGENZA CALDO. Gli anziani sono i soggetti più a rischio

Il Comune predispose il “Piano Caldo”: centro di raffrescamento e numeri utili

“Le giornate di caldo intenso ci chiedono attenzione, soprattutto verso chi è più fragile. Il Comune ha predisposto il “piano caldo” che è prima di tutto un atto di cura verso la nostra comunità — dichiara la consigliera delegata ai Servizi Sociali Lucia Moreschi con l’assessore Paola Isetta”. Abbiamo costruito una rete che mette al centro le persone più fragili, nessuno deve affrontare l’emergenza da solo. Oltre a fornire alcune indicazioni e ricordando che il numero della segreteria (0131826125 int. 2) e quello della Polizia Locale (3481449882) sono a completa disposizione per qualsiasi esigenza, d’intesa con il Centro ricreativo San Rocco, la popolazione over 65 potrà frequentare liberamente la sala in via Dante accanto all’omonima chiesa che è climatizzata. All’interno tavoli e sedie per poter giocare a carte, riviste per leggere, spazi per la condivisione della giornata. E un servizio bar ristoro. In via sperimentale i locali saranno aperti dal mercoledì al sabato nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 18,30.

Alcuni consigli pratici per proteggere gli anziani dal caldo

Bere acqua anche senza sete: negli anziani lo stimolo della sete arriva tardi. È fondamentale bere regolarmente durante la giornata per prevenire la disidratazione.

Evitare le ore più calde: tra le 11 e le 18 il rischio aumenta notevolmente. Meglio limitare uscite e attività fisica alle prime ore del mattino o alla sera.

Mantenere la casa fresca: la temperatura ideale è tra 24°C e 27°C. Persiane chiuse, tende e ventilazione adeguata aiutano a ridurre il calore interno.

Controllare le malattie croniche: cardiopatie, diabete, insufficienza respiratoria e patologie renali aumentano la vulnerabilità. È importante un contatto più frequente con il medico durante le ondate di calore.

Verificare le terapie farmacologiche: alcuni farmaci possono aumentare il rischio di disidratazione o interferire con la termoregolazione. Mai sospendere terapie autonomamente.

Preferire pasti leggeri e idratanti: frutta, verdura e cibi freschi aiutano l’idratazione. Meglio evitare pasti pesanti e ricchi di grassi.

Non lasciare soli gli anziani fragili: l’isolamento sociale è un fattore di rischio critico. Un controllo quotidiano può fare la differenza.

Riconoscere i segnali d’allarme: confusione mentale, debolezza intensa, vertigini, sonnolenza, febbre elevata, difficoltà respiratoria, ridotta minzione, mancamenti

Usare correttamente ventilatori e climatizzatori: i ventilatori sono utili solo a temperature moderate. Sopra i 32°C diventano meno efficaci. Il climatizzatore è preferibile, evitando sbalzi termici eccessivi.

CONCLUSO IL CORSO DI RECITAZIONE CINEMATOGRAFICA



“TORNARE TARDI” IL CORTO PROIETTATO AL TERMINE DELLA QUARTA EDIZIONE

■ Sala Pessini gremita alla “prima” del cortometraggio girato in paese dagli iscritti al corso di recitazione cinematografica “Castelnuovo in Ciak”. Giunto alla quarta edizione, il gruppo, coordinato da Nicoletta Antoninetti, dal regista Vittorio Rifranti con Ivan Drago e con la supervisione della psicoterapeuta Mariacristina Rinaldi, ha presentato il corto “Tornare tardi”, girato dal giovane regista Gabriele Vannini. A fine proiezione una “gag” a sorpresa inscenata dai corsisti è stata la sorpresa fatta ai docenti e al pubblico in sala che hanno tributato un caloroso applauso ai bravi e spigliati interpreti e al progetto culturale.

Iniziati i lavori al secondo piano della scuola Baxilio

L'investimento è di 430 mila euro di cui 250 mila finanziati dallo Stato sul bando gestito dal PNRR

■ Ha preso ufficialmente il via l'intervento di adeguamento sismico del secondo piano della scuola media Baxilio posto nel corpo centrale e inutilizzato da cinque anni. Con la consegna dei lavori entra nel vivo un'opera attesa e strategica, inserita nel programma di intervento sugli edifici pubblici. Il progetto esecutivo prevede un investimento complessivo di 430 mila euro di cui 250 mila stanziati dallo Stato. L'intervento punta a migliorare in modo significativo la sicurezza delle aule, adeguandolo alle più recenti normative antisismiche ma, soprattutto, a rendere nuovamente agibili gli spazi: più moderni, efficienti e funzionali. Il progetto interessa infatti non solo gli aspetti strutturali, ma anche quelli relativi al ripristino della tinteggiatura dopo che la nuova pavimentazione era stata realizzata lo scorso anno. "Con la consegna dei

lavori della scuola Baxilio compiamo un altro passo concreto nella ricostruzione del patrimonio scolastico dell'Istituto Bassa Valle Scrivia" spiega il sindaco Gianni Tagliani che ricorda il valore della sede di istruzione e che le scuole sono una priorità assoluta nelle scelte amministrative. Tra gli interventi principali figurano la riqualificazione degli ambienti interni, la rasatura dei muri e la messa in sicurezza delle pareti, la tinteggiatura, la ricucitura delle volte con i muri portanti e quelli interni che separano le aule.

FUTURA, gli obiettivi

Rendere gli edifici pubblici adibiti a scuole del primo e secondo ciclo di istruzione innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi, con interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e sostituzione edilizia. L'edilizia scolastica costituisce una priorità assoluta non solo per garantire la sicurezza degli edifici, ma anche per assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici, essi stessi risorse educative che contribuiscono alla crescita dei giovani.

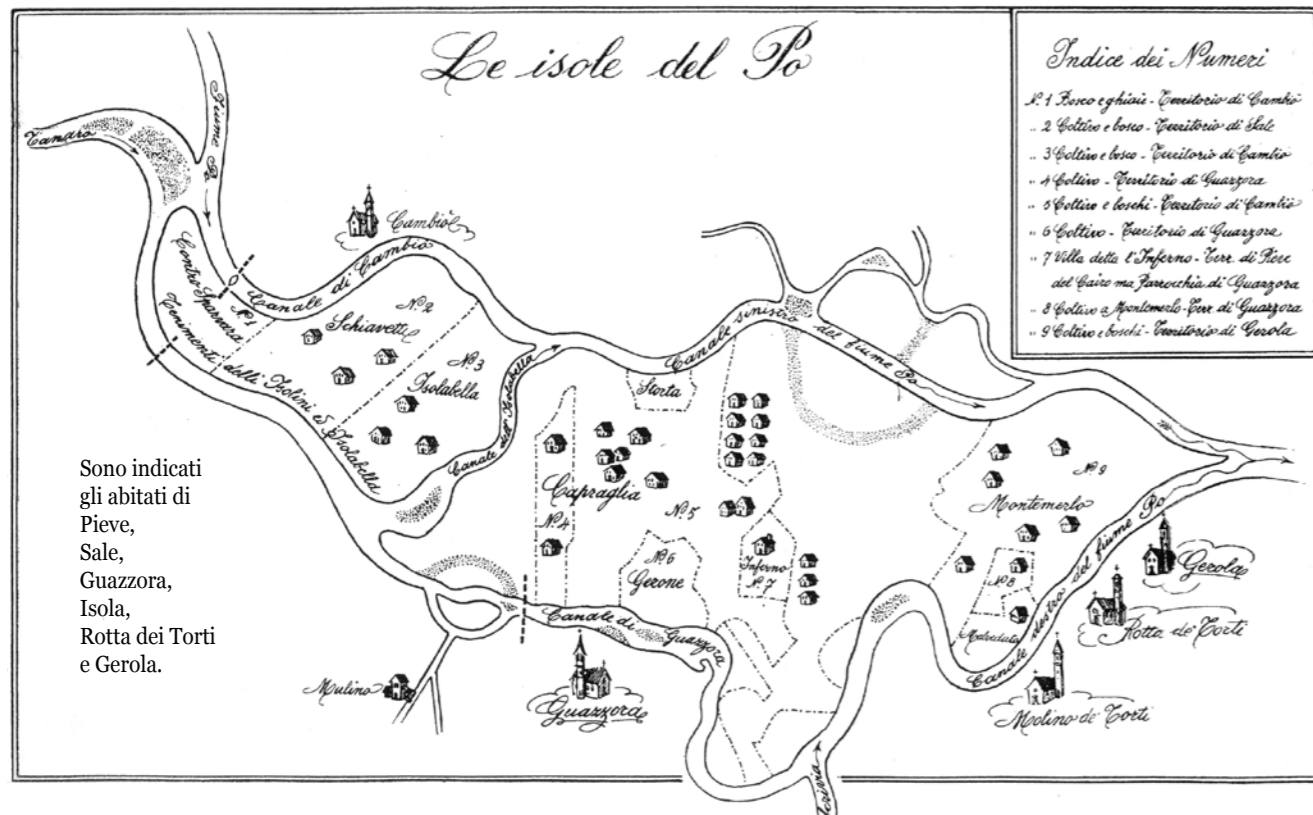
L'AIPO INTERVIENE SULLO SCOLMATORE DEL GRUE



IL TAGLIO DELLA FITTA VEGETAZIONE

■ Sono iniziati i lavori di pulizia dell'alveo dello scolmatore del Grue che rappresenta l'ultimo tratto del torrente prima di immergersi in Scrivia. Aderendo alla richiesta dell'amministrazione comunale, l'intervento è stato inserito nel piano annuale e finanziato direttamente dalla Regione Piemonte. "Ringrazio l'Agenzia di Alessandria per la progettazione e l'esecuzione in corso delle opere, dice il sindaco Gianni Tagliani. La vegetazione cresciuta sul fondo era diventata molto fitta costituendo un freno allo scorrimento delle acque".

CRONACA GUAZZORESE di Ernesto Stramesi



Nel precedente numero si è parlato dei porti di Sparvara e di Guazzora ora, per maggiore comprensione, pubblichiamo la piantina con i corsi d'acqua che nel 1700 attraversavano il nostro territorio.

La Corale Beato Stefano Bandello ogni anno rinnova la tradizione nell'animare la Santa Messa nella chiesa di Colleri, una frazione del Brallo di Pregola. Lì, dove il sacerdote è don Massimiliano Bergomi, prete e allevatore al quale alcuni castelnovesi sono legati da una consolidata amicizia. Che nasce per caso e parte da lontano quando si faceva il presepe vivente ed era popolato dagli animali. Alcuni dei quali arrivavano proprio da lì, dalle montagne dell'appennino pavese, da un sacerdote, don Massimiliano Bergomi. La corale Beato Stefano Bandello, anche quest'anno, ha rinnovato la tradizione di animare la Santa Messa nella chiesa di Colleri, frazione di Brallo di Pregola, parrocchia gestita dal prete insieme ad altre cinque disperse nelle valli. A seguire l'incontro conviviale in un ristorante del Brallo.

Chi lo incontra e lo conosce si rende conto che la natura è un vero disegno di Dio

animali in una stalla del lembo più estremo dell'Oltrepò Pavese non è una cosa comune. Che dedica così tanto tempo alla cura del creato, e delle anime, oltre a essere singolare ci fa rivivere le emozioni di un tempo quelle più genuine e dal punto di vista valoriale, autentiche". Ne sanno qualcosa Giuseppe Ricci, Marco Chiapedi, Franco Bensi, Mario Salvadeo e altri nostri concittadini che in diversi periodi dell'anno si liberano dai loro impegni in campagna, anche qui gravosi, per dare una mano al sacerdote. C'è da sgomberare la stalla, imballare il fieno, portare il mais per le bestie. Per loro diventa un momento non solo di condivisione spirituale ma anche solidaristico. Che, naturalmente, è ripagato dalla gioia



Tra alpeggi e campanili il passo lento della fede

Lontano dai grandi centri urbani ma tanto vicino a Dio e agli uomini, tra le vette appenniniche.



Allevatore. All'interno della sua stalla ripreso in un momento in cui provvede alla pulizia delle lettiere.

Per don Massimiliano, oltre all'esercizio spirituale, la sua è una vera e propria immersione in un caso estremo di misticismo zootecnico. Chi lo incontra e lo conosce si rende conto che la natura è un vero disegno di Dio. Lui, oltre a dir messa, su e giù per le vette appenniniche del pavese, ama il creato in modo tale da dedicarsi direttamente all'allevamento di bestiame nella sua stalla, lontana dai grandi centri urbani ma tanto vicina a Dio e agli uomini. L'hanno incontrato i nostri parrocchiani: "Devo dire che l'incontro con Don Massimiliano è per me una emozione che si fa costante. Un prete che alleva direttamente i suoi

di stare insieme, di condividere un pranzo, di esercitare un'attività che dalle nostre parti è pressoché scomparsa. Don Massimiliano, a Giuseppe, Marco, Franco, Mario e altri che quando sono liberi si aggregano, è molto legato. Non solo perché riceve un aiuto ma nello spirito più autentico del costruire qualcosa insieme. Nel periodo del vescovo emerito di Tortona, mons. Viola, gli fu proposto il trasferimento, rotazioni che sono abbastanza normali tra i sacerdoti. Lui chiese di poter restare. Via dalle sue montagne e, soprattutto, dai suoi animali avrebbe perso un pezzo della sua ragione di vita, della sua esistenza. E fu accontentato, Viola mantenne l'assegnazione della parrocchia a Don Massimiliano. In effetti questo sacerdote interpreta la sua missione in maniera davvero particolare: vive in un territorio suggestivo ma che durante il periodo invernale incontra non poche difficoltà, specie per le strade impraticabili causa neve e ghiaccio. Se si pensa che dovendo spostarsi per celebrare Messa dal Brallo a Colleri e Pregola alcuni anni fa, di fronte ad una nevicata eccezionale non si arrese raggiungendo Pregola su un trattore per celebrare la funzione di S. Agata.

■ È una pianta strisciante succulenta molto comune nei campi e nei prati in questo periodo... quasi infestante negli orti, nei giardini e tra le fessure dei marciapiedi ma ha tante ottime proprietà.



I suoi fusti sono rossastri e carnosi e strisciano sul terreno incuranti del secco che imperversa in questi giorni. Le foglioline sono piccole, verde brillante ed a forma di goccia. In estate produce piccoli fiorellini gialli aperti solo nelle ore calde della giornata.

Carina ma decisamente invadente. E noi siamo pronti a sfruttare tutte le sue qualità poiché è commestibile e ricchissima di Omega-3 da assaporare cruda un po' asprina nelle insalate che accompagnano queste giornate calde ed afose.

Il suo vero nome è *Portulaca oleracea* ed è anche detta "porcellana", "porcacchia" e "erba dei frati".

Torniamo al suo uso in cucina: i boccioli dei

fiorelli (prima che il fiore sbocci) possono essere messi sotto sale come i boccioli dei capperi, le foglioline aggiunte ai minestrone e con tutta la pianta a Napoli realizzano un liquore buonissimo chiamato "Pucchiacchella".

Una nota molto importante: è una piccola pianta succulenta che immagazzina acqua e tutto ciò che assorbe dal terreno. È estremamente importante raccoglierla lontano da strade trafficate e lontano da aree in cui vengono somministrati trattamenti chimici che la Portulaca assorbe abbondantemente.

Anche in passato la Portulaca era conosciuta per le sue virtù alimentari ma non solo: Plinio il Vecchio la considerava utile anche per togliere il malocchio e nel medioevo la si usava in pozioni per allontanare gli spiriti maligni! Oggi siamo certi che l'alta concentrazione di Omega-3 fa molto bene per la nostra salute.

Rita Corino

SUI RESTI INFRANTI

Sui resti infranti della foglia,
lo scricchiolio che la sbreccia
ne spoglia l'ultima parvenza,
e il passo copre anche un bisbiglio
d'ineludibile segreto

SI SCHIUSE UN FIORE

Si schiuse un fiore gravido
e non chiese nulla,

neppure un canto o un brivido
ma guardò l'occhio distratto d'un folle
e lo guarì dal suo dolore

CHE SI VA SCHIUDENDO

Sospinto da un buon vento,
come calda carezza
che nasconde l'inverno,
ogni pensiero è accorso
dal suo nido lucente
dentro uno spazio, in corpo.

Nel vuoto ogni profilo
assume forme varie
come parole sul foglio
che il bianco accerchia e stanno
così ad indicarci
anime in sillabe e respiro,
l'istante necessario
a un fiore azzurro che si va schiudendo.



IN CUCINA CON MARI'



■ Siamo in estate e le attuali temperature ci suggeriscono sempre di gustare qualcosa di fresco ed è per questo motivo che mi è venuta in mente questa ricetta e cioè quella del **bicchierino cioccolato bianco e menta**. Ve la propongo come al solito in versione monodose ma nulla vi vieta di darle anche forma e dimensioni diverse. Ma eccovela. **Ingredienti** (per circa 40 bicchierini piccoli): g. 400 di latte fresco intero - g. 10 di menta fresca in foglie - g. 80 di sciroppo di menta verde - g. 80 di tuorli (circa 4 grandi) - g. 30 di maizena - g. 300 di cioccolato bianco - g. 450 di panna liquida da montare - g. 5 di gelatina in fogli (colla di pesce) - q.b. di lamponi o mirtilli o foglioline di menta o cioccolato fondente in piccole scaglie per decorare. Alcune ore prima, in una ciotola, spezzettare la menta in foglie e metterla nel latte, coprire con pellicola e conservare in frigorifero. Tagliuzzare il cioccolato bianco e metterlo in larga ciotola. Mettere a bagno la gelatina in acqua fredda. Filtrare il latte con un colino e portarlo a bollore in un pentolino. Lavorare i tuorli con lo sciroppo di menta e la maizena. Versare il latte sui tuorli, rimettere il tutto nel pentolino sul fuoco e cuocere mescolando fino al raggiungimento del bollore. Togliere dal fuoco, sgocciolare la gelatina e aggiungerla alla crema. Versare il tutto nella ciotola sul cioccolato bianco e mescolare per farlo sciogliere bene. Far raffreddare un po' il composto e quindi aggiungere la panna semimontata (non troppo soda). Mescolare delicatamente e versare nei bicchierini e mettere a rassodare in frigo almeno per un giorno. Al momento del servizio guarnire con lamponi o mirtilli o piccole foglioline di menta o con cioccolato fondente in piccole scaglie a piacere. Buon appetito!!!!



BUGONIA
di Yorgos Lanthimos

■ Questo film del maestro greco Yorgos Lanthimos lo si ama o lo si odia. Il regista si diverte a rifare un film coreano di qualche anno fa con la sua attrice preferita Emma Stone e Jesse Plemons. Il film è una dark comedy e racconta la storia di Michelle, una CEO di una multinazionale che si occupa di ricerche nel campo scientifico e di Teddy, un apicoltore che vive con un cugino un pò ritardato. I due decidono di rapire Michelle perché convinti che sia un alieno andromediano giunto sulla Terra per estinguere il genere umano. Una commedia assurda con dialoghi, situazioni geniali e fuori di testa. Una critica alle paranoie della nostra cultura, senza dimenticare le questioni di natura ecologica (vedi la storia della api) e sulla salute mentale.

Emma Stone rapata è eccezionale. Io mi sono divertito e non mi aspettavo un finale (apocalittico) del genere.

Il film fu nominato a quattro Oscar tra cui miglior film e migliore attrice protagonista.

Adoro Lanthimos e questo progetto non sarà mai ai livelli di "Povere creature" o della "Favorita" ma vale la pena spendere due ore per guardarlo e valutarlo.

Su Now.